

*O Dio misericordioso, fonte di ogni bontà,  
tu ci hai proposto a rimedio del peccato  
il digiuno, la preghiera e le opere di carità fraterna:  
guarda benigno a noi che riconosciamo la nostra miseria e,  
poiché ci opprime il rimorso delle colpe,  
la tua misericordia ci sollevi.*  
(Colletta, III Domenica di Quaresima)

Scrivendo ai Corinzi, san Paolo proclama con chiarezza di essere un annunciatore di Cristo crocifisso, potenza e sapienza di Dio (cf. 1 Cor 1, 23.24). La vita cristiana, allora, è essenzialmente credere in Cristo, realmente crocifisso, morto e risorto. La sua storia è il luogo insuperabile della rivelazione di Dio. Credere non è aderire a ragionamenti umani ma amare Colui che ci ha amati, l'Emmanuele, il nostro Salvatore.

## **CELEBRAZIONE EUCARISTICA**

*È bene continuare a curare i diversi linguaggi della celebrazione, verbali e non verbali, mantenendo le scelte di sobrietà ed essenzialità precedentemente fatte.*

### **Monizione d'inizio**

Nel Vangelo di questa terza domenica di Quaresima, Gesù si proclama vero tempio della presenza di Dio tra gli uomini. Per comunicare con Dio non è più necessario il tempio di pietra, costruito da mani d'uomo e non sono più richieste le vittime della legge antica. In Gesù abita corporalmente tutta la pienezza della divinità (cf. Col 2,9) e nessuno può incontrare pienamente Dio se non per mezzo di lui.

### **Atto penitenziale**

*Per l'atto penitenziale si suggerisce, l'adozione della terza formula proposta dal Messale Romano, tempo di Quaresima, n.2 (MR, p. 299).*

Gesù Cristo, il giusto, intercede per noi  
e ci riconcilia con il Padre.  
Apriamo il nostro spirito al pentimento,  
per essere meno indegni  
di accostarci alla mensa del Signore

*Si fa una breve pausa di silenzio.*

*Poi il sacerdote, o un altro ministro idoneo, dice o canta le seguenti invocazioni:*

Signore,  
che nell'acqua e nello Spirito  
ci hai rigenerato a tua immagine,  
abbi pietà di noi.

*Il popolo risponde:*

Signore pietà. *oppure:* Kýrie, eléison.

*Sacerdote:*

Cristo, che mandi il tuo Spirito  
a creare in noi un cuore nuovo,  
abbi pietà di noi.

*Il popolo risponde:*

Cristo pietà. *oppure:* Christe, eléison.

*Sacerdote:*

Signore, che ci fai partecipi  
del tuo corpo e del tuo sangue,

abbi pietà di noi.

*Il popolo risponde:*

Signore pietà. **oppure:** Kýrie, eléison.

*Segue l'assoluzione del sacerdote, come di consueto.*

## Colletta

Se lo si ritiene opportuno, per il bene spirituale dell'assemblea, è possibile utilizzare la colletta alternativa della III Domenica di Quaresima anno B (MR, p. 970).

Signore nostro Dio, santo è il tuo nome;  
piega i nostri cuori ai tuoi comandamenti  
e donaci la sapienza della croce,  
perché, liberati dal peccato,  
che ci chiude nel nostro egoismo,  
ci apriamo al dono dello Spirito  
per diventare tempio vivo del tuo amore.  
Per il nostro Signore.

## Professione di fede

Come già indicato, per tutto il tempo quaresimale è bene utilizzare il simbolo detto “degli Apostoli” (MR, p. 306). “Esso richiama la professione di fede fatta nella celebrazione del Battesimo e si inserisce opportunamente nel tempo di Quaresima e di Pasqua, nel contesto catecumenale e mistagogico dell'iniziazione cristiana” (CEI, *Messale Romano. Precisazioni*, 2).

## Preghiera universale

In continuità con le domeniche precedenti, ad ogni intercessione l'assemblea potrebbe pregare per qualche istante in silenzio<sup>1</sup> oppure rispondere con l'invocazione “Kyrie eleison” (o “Signore pietà”).

*Monizione introduttiva*

Fratelli, l'avvicinarsi della Pasqua ci sollecita a intensificare il nostro impegno di conversione e di servizio fraterno; imploriamo Dio, perché renda efficaci in noi i segni della sua misericordia.

*(Si omette l'invito: Preghiamo)*

Per la Chiesa pellegrina nel mondo, perché attraverso la preghiera, la penitenza e la testimonianza di carità si renda sempre più simile al suo Signore e lo segua nella via dell'esodo pasquale.

[Silenzio]

Per quanti si trovano in situazione di peccato o sentono il fallimento della loro vita, perché non disperino della misericordia di Dio e dell'accoglienza della Chiesa.

[Silenzio]

Per i catecumeni che saranno battezzati nella prossima notte pasquale, perché conoscano Cristo, che è venuto a salvare ciò che era perduto.

[Silenzio]

Per coloro che sono nel dubbio e nell'errore, perché ritrovino la via della verità confortati dalla nostra sensibilità e sollecitudine.

[Silenzio]

Per le vittime della violenza e della guerra, perché le lacrime e il sangue non siano sparsi invano, ma affrettino un'era di fraternità e di pace.

---

<sup>1</sup> «Il popolo, stando in piedi, esprime la sua supplica con una invocazione comune dopo la formulazione di ogni singola intenzione, oppure pregando in silenzio»: *OGMR*, 71.

[Silenzio]

Per ciascuno di noi affinché, attento alla realtà che lo circonda, si faccia carico della sofferenza del fratello che incrocia la sua vita.

[Silenzio]

*Orazione conclusiva*

O Padre, che ci hai aperto in Cristo  
la sorgente di acqua viva che rigenera il mondo,  
irriga tutti i nostri deserti e fa' che l'umanità intera  
possa estinguere la sua sete di verità e di giustizia.  
Per Cristo nostro Signore.

## **Presentazione dei doni**

Se lo si ritiene opportuno, i riti della presentazione dei doni possono essere svolti in silenzio.

Oltre il pane e il vino, si portino i frutti del digiuno quaresimale a favore dei più bisognosi della comunità<sup>2</sup>.

## **Benedizione**

Per la benedizione finale, si suggerisce di adottare la preghiera di benedizione sul popolo n. 22 (MR, p. 449), per il riferimento alla potenza rinnovatrice del Signore.

Il Signore sia con voi.

**E con il tuo spirito.**

Rinnova i tuoi fedeli, Signore,  
perché, trasformati dall'azione del tuo Spirito,  
vincano le suggestioni del male  
e gustino la soavità del tuo amore.  
Per Cristo nostro Signore. **Amen.**  
E la benedizione di Dio onnipotente,  
Padre e Figlio + e Spirito Santo,  
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre. **Amen.**

---

<sup>2</sup> «Si possono anche fare offerte in denaro, o presentare altri doni per i poveri o per la Chiesa, portati dai fedeli o raccolti in chiesa. Essi vengono depositi in un luogo adatto, fuori dalla mensa eucaristica»: *OGMR*, 73.